

# Lewis Hamilton zar di Russia

Il britannico della Mercedes trionfa nel primo Gp di Sochi. Mentre il team festeggia il titolo costruttori.

di Paolo Spalluto

Hamilton stravince in Russia, alla prima edizione del Gran Premio a Sochi. Dove tutti giravano con la maglietta a maniche corte, con buona invidia del Ticino sotto tanta pioggia brutale.

Molte le testimonianze d'affetto nei confronti di Jules Bianchi con tanto di dedica dipinta sull'asfalto sul rettilineo. Le condizioni non migliorano, il pilota è tenuto in vita dalle macchine, il danno pare probabilmente irreversibile. Mentre scoppiava la polemica per la strana conferenza stampa tenuta da Charlie Whiting che, in pratica, si è giudicato e assolto da solo. Il controllo del Gps ha confermato che a Suzuka la velocità di Bianchi era eccessiva in regime di bandiere gialle, ma è pure stato confermato che tutti i piloti fanno lo stesso in situazioni simili. In vista della prossima stagione, si pensa di risolvere il problema con mezzi elettronici (sulla falsariga del limitatore per l'entrata in corsia ai box) o con tempi e velocità obbligati. Vedremo.

Intanto dopo una lunghissima attesa la Mercedes-Benz è finalmente campione del mondo costruttori, aspettando di sapere se quello dei piloti toccherà a Hamilton o Rosberg. Ed è un titolo più che meritato, vista la supremazia schiacciante. Stavolta Rosberg ha sbagliato alla seconda curva ed è dovuto rientrare subito ai box. Spalancando si la vittoria a Hamilton, ma alla fine è comunque riuscito a issarsi fino al secondo posto! Semplicemente non ci sono parole per definire quest'egemonia, che si teme possa rimanere la medesima anche nel 2015. Informazioni provenienti da Brackley parlano infatti di una nuova power-unit ancora migliore, anche più performante dell'attuale.

Per il resto, la gara è stata noiosissima su un tracciato poco adatto ai sorpassi delle formula 1. Una specie di fotocopia di quello di Valencia, dove di gare emozio-



'E allora, chi è il migliore?'

KEYSTONE

nanti proprio non se ne ricordano. L'anno prossimo la 'grandeur' di Putin vorrebbe che il Gran Premio si corresse in notturna. Per la gioia delle televisioni, non certo dei piloti.

Dietro alle due Mercedes arriva la conferma di Valtteri Bottas, il quale avrebbe potuto anche ambire al secondo posto, se non ci fosse stato un errore dei suoi ingegneri: mentre Rosberg recuperava dalle retrovie, gli hanno comunicato che avrebbe dovuto fermarsi ai box una seconda volta, invitandolo a non spingere più di tanto. Oltretutto, in barba al nuovo regolamento che chie-

derebbe un freno alle comunicazioni radio.

Più dietro, intanto, andava in scena l'accesa lotta in casa tra Ricciardo e Vettel, conclusasi ancora una volta con l'australiano davanti al neoacquisto Ferrari, il quale non vede l'ora che finisca un Mondiale per lui orrendo. La scelta di accasarsi a Maranello sembra ottima sulla carta sia per lui sia per la Scuderia. Il 'ma' più grande è dato dal fatto che dei big team la Ferrari è l'unica a non aver ancora capito che il monopo- sto vale l'80% - se non il 90 - del risultato finale. Il pilota conta poco, visto che è 'teleguidato' da

ingegneri sempre più invasivi. Questo, del resto, è stato il segreto in passato del successo di Red Bull, la cui monoposto era follemente migliore delle altre grazie a Adrian Newey. Lo stesso discorso vale per Mercedes con Aldo Costa (ed ex Maranello...) relativamente a questo Mondiale.

Dalla Russia, intanto, non arrivano certo buone notizie per la Sauber, confrontata con un'altra gara impossibile. Con una strategia da kamikaze che poteva sperare solo nell'entrata della safety-car, il povero Gutierrez è stato costretto a cambiare gli pneumatici negli ultimi giri, come da regola-

mento. E sino a quel momento era nono. Gli sponsor messicani, primi finanziatori di Hinwil, pare non abbiano apprezzato l'harakiri a tinte rossocrociate. E Alonso? Sembra finito in un limbo. Alcune voci dicono che abbia firmato direttamente per la Honda, saltando Dennis con il quale si è sempre trovato poco già ai tempi delle lotte con Hamilton. Altre voci dicono di un anno dedicato alle competizioni endurance per poi finire in Mercedes nel 2016 al posto di un Hamilton di ritorno in McLaren. Fanta-Formula 1? Sempre meglio della noia in pista.



Cane sciolto

KEYSTONE

## LE PAGELLE

### Non c'è il divorzio, per gli orologi a cucù

**Bottas, voto sei** - Meno male che viene dalla Finlandia. Perché se fosse stato siculo, non osiamo immaginare cosa avrebbe detto (e fatto) al suo ingegnere suggeritore.

**Raikkonen, voto due** - È stato un campione del mondo. Letteralmente, perché oggi in pista è diventato il bradipo di Helsinki. Mai un attacco, mai una puntata al limite. Mai nulla, insomma.

**Hamilton, voto sei** - Oramai sa che il Mondiale lo può solo perde-

re e gioca al gatto con il topo con il povero Rosberg. Lo aspetta nei tempi durante le prove, ritarda l'ingresso e poi fa il crono migliore. A parte quando ha deciso di andare da Cesare Ragazzi, non sbaglia mai una mossa.

**Sochi e Putin, voto due** - Ok la grande scenografia, il tempo splendido, l'incantevole Mar Nero e le ragazze à gogo. Ma la Formula Uno dovrebbe essere un'altra cosa. E lo zar Vladimir esagera con il Botox.

**Mercedes-Benz, voto sei (con lode)** - Ha ucciso il Mondiale. Power-unit eccezionale, team molto ben organizzato. Compreso il cane sciolto Lauda, che dice sempre l'opposto di Wolf.

**Alonso-Mattiacci, voto uno** - Vergognoso non avere la forza di parlare del divorzio dell'anno, manco il mondo fosse abitato da orologi a cucù. Una mancanza di trasparenza grave, che il manager romano con vago accento americano poteva evitare. *P.S.*

## AUTOMOBILISMO

**Gran Premio di Russia:** 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1h31'50"744. 2. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 13"657. 3. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 17"425. 4. Jenson Button (Gb), McLaren-Mercedes, a 30"234. 5. Kevin Magnussen (Dan), McLaren-Mercedes, a 53"616. 6. Fernando Alonso (Sp), Ferrari, a 1'00"016. 7. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, a 1'01"812. 8. Sebastian Vettel (Ger), Red Bull-Renault, a 1'06"185. 9. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 1'18"877. 10. Sergio Perez (Mex), Force India-Mercedes, a 1'20"067. 11. Felipe Massa (Br), Williams-Mercedes, a 1'20"877. 12. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 1'21"309. 13. Jean-Eric Vergne (F), Toro Rosso-Renault, a 1'37"295. A 1 giro: 14. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Renault. 15. Esteban Gutierrez (Mex), Sauber-Ferrari. 16. Adrian Sutil (Ger), Sauber-Ferrari. 17. Romain Grosjean (F/S), Lotus-Renault. 18. Pastor Maldonado (Ven), Lotus-Renault. A 2 giri: 19. Marcus Ericsson (Su), Caterham-Renault

**Giro più veloce (53'): Bottas 1'40"896**

## Campionato del mondo

**Piloti:** 1. Hamilton 291 punti. 2. Rosberg 274. 3. Ricciardo 199. 4. Bottas 145. 5. Vettel 143. 6. Alonso 141. 7. Button 94. 8. Hülkenberg 76. 9. Massa 71. 10. Magnussen 49. 11. Perez e Raikkonen 47. 13. Vergne 21. 14. Grosjean e Kvyat 8. 16. Bianchi 2

**Costruttori:** 1. Mercedes 565 (campione). 2. Red Bull-Renault 342. 3. Williams-Mercedes 216. 4. Ferrari 188. 5. McLaren-Mercedes 143. 6. Force India-Mercedes 123. 7. Toro Rosso-Renault 29. 8. Lotus-Renault 8. 9. Marussia-Ferrari 2

## Prossima gara

Gran Premio degli Stati Uniti ad Austin (2 novembre)

## LE BREVI

### Triathlon

#### Spirig inarrestabile

Una settimana dopo aver vinto in Coppa del mondo a Cozumel, in Messico, Nicole Spirig trionfa anche a Cartagena, in Colombia. La campionessa olimpica ha fatto la differenza nella frazione a corsa e si è lasciata alle spalle la canadese Paula Findley (a 9") e l'olandese Katrien Versteeg (a 25"). Al maschile, successo del francese Pierre Le Corre davanti allo zurighese Sven Riederer.

### Basket

#### Durant fuori due mesi

Kevin Durant, miglior giocatore della Nba nella scorsa stagione, si è infortunato a un piede e ora dovrà rimanere fermo per 7-8 settimane. Lo hanno reso noto via Twitter gli Oklahoma Thunder, precisando che l'infortunio è una frattura del quinto metatarso del piede destro. Per questo Durant dovrà anche essere sottoposto a intervento chirurgico.

### Volley

#### Il titolo alle statunitensi

Per la prima volta nella storia del Mondiale di volley, il titolo femminile è andato alla nazionale a stelle e strisce, che ieri sera a Milano ha battuto nettamente la Cina (25-18, 29-27, 25-20). La medaglia di bronzo è invece andata al Brasile, che ha piegato l'Italia in 5 set (25-15, 25-13, 22-25, 22-25, 15-7).

### Ciclismo

#### Trofeo Beghelli, vince Conti

Primo successo da professionista per il romano Valerio Conti: il 21enne della Lampre-Merida ha vinto la 62esima edizione del Gran premio Beghelli di Montevoglio (196,3 chilometri). Una fuga a tre, con Conti, lo sloveno Koren (Cannondale) e il russo Zakarin (Rusvelo), ha sorpreso il gruppo a due chilometri dal traguardo; poi Conti ha avuto la meglio allo sprint.

## AUTOMOBILISMO | GP3

### Alex Fontana torna sul podio

Grande prestazione per Alex Fontana nella gara che la GP3 ha disputato a Sochi. Il ticinese portacolori del Lotus Formula 1 Junior Team ha infatti conquistato il terzo posto. È il secondo podio del 2014, dopo quello ottenuto a Spa-Francorchamps, che legittima una seconda parte della stagione tra i maggiori protagonisti della serie cadetta alla Formula 1. Il luganese, dopo una buona ses-

sione di prove libere, ha ottenuto il secondo tempo in qualifica, andando nuovamente a eguagliare il suo miglior risultato nelle prove ufficiali ottenuto in Austria. Fontana ha gestito la corsa con intelligenza e astuzia.

In gara-2 poi, con la griglia invertita, è stato incolpevolmente coinvolto in un contatto che lo ha visto stretto tra le due vetture del team Koiranen, perdendo dire-

zionalità a entrambe le ruote. Il ticinese si è così visto scaraventato violentemente contro le barriere, colpendo anche altre tre monoposto. Fortunatamente non ha riportato gravi conseguenze, anche se ha rimediato un leggero strappo al collo e alla spalla. Dopo i controlli medici è stato comunque dato l'ok per il ticinese, che ora è undicesimo in campionato, con un bottino di 35 punti.

«Il podio è sicuramente un bel risultato - ha dichiarato Fontana -. Avevamo un buon assetto e in qualifica sono riuscito a stare sempre nelle posizioni di vertice, perdendo la pole per pochi decimi. In gara ho evitato situazioni che avrebbero potuto compromettere un risultato così importante. In gara-2 sono stato coinvolto in un incidente, fortunatamente niente di troppo grave».



Terzo posto a Sochi